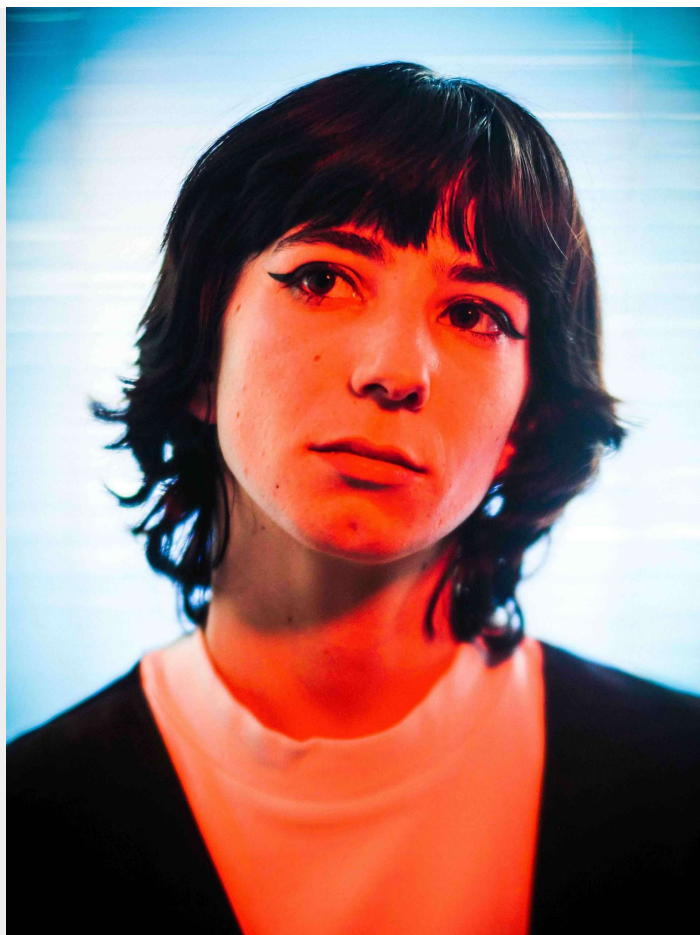


SVD TORNA PER RACCONTARE LA FRAGILITÀ DEI RAPPORTI UMANI IN HONDA

Pubblicato il 13 Febbraio 2023 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Il nuovo singolo dal 17 febbraio per Capitol Records

SVD, giovanissima artista romana, presenta il singolo HONDA, disponibile da venerdì 17 febbraio per Capitol Records/Universal Music Italia.

Le emozioni e le fragilità di tutti i giorni - sensazioni che, prima o poi, colpiscono chiunque - sono trasportate in una canzone, inseguite da un ritmo che diventa una corrente travolgente e un'onda. Un'**Honda**. La paura di accontentarsi e amare nonostante le difficoltà alla continua ricerca di approvazione, in questo caso del padre della propria amata, ostacolo tra loro. In una perfetta miscela di chitarre rock e favole riemerge la paura di perdere l'altro.

È questo il mood di Honda il nuovo singolo di SVD, romana di appena vent'anni, che gioca con i generi, i suoni, le parole e i colori e grazie a una scrittura diretta e senza filtri arriva dritta al cuore dell'ascoltatore.

<https://www.instagram.com/svdbutcute>

CREDITI

Scritto da: Francesca Fagioli

Composto da: Marco Paganelli, Riccardo Zanotti, Michele Iorfida

Prodotto da: Marco Paganelli, Michele Iorfida

Edizioni: Tuttomoltobenegrazie srl, laProdigy Dischi s.r.l.s

SVD

Sono un libro aperto, quasi una storia splatter. Se c'è da dire una parolaccia la dico.

Mi annoia parlare di me, non ci so stare al centro dell'attenzione, perché anche se credo poco allo zodiaco sono un leone, e giuro che mi ci mettono gli altri, al centro. Stare al centro quando si è diversi non è bello.

Scegliere il neutro. Nessun riconoscimento è meglio. Non verificarsi.

Ora sono felice, perché nella tristezza ci si tuffa, e poi se ne esce.

E li capisci cosa ti fa star bene. Ne esci per scelta, mica a caso.

Quando ho capito che ero triste fino al collo ho deciso di scrivere poesie. Ho scritto un testo argomentativo sui sogni, uno scarabocchio narrativo che ha fatto piangere mia madre. Era malessere, volevo capire cosa mi faceva stare bene e male. Stare male non poteva essere vergogna. Forse poteva diventare altro, tipo musica. Per capirsi bisogna affrontarsi anche nel male. Ci sono sempre il bene e il

male. Vanno e vengono.

Il mio nome è una fase, è un nascere e morire e rinascere e morire senza punti fissi.

Io inizio a Roma Svd con la musica. Sono a volte molto svd, se vuoi leggerla come sad.

